



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DI OME

Approvato con deliberazione
del Consiglio comunale n. del

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DI OME

Indice

Art. 1 – La consulta dei Giovani di Ome	pag. 3
Art. 2 – Finalità	pag. 3
Art. 3 – Rapporti con le istituzioni	pag. 3
Art. 4 – Organi	pag. 3
Art. 5 – Assemblea	pag. 4
Art. 6 – Presidente e Vicepresidente	pag. 5
Art. 7 – Segretario	pag. 6
Art. 8 – Direttivo	pag. 6
Art. 9 – Mezzi	pag. 6
Art. 10 – Modifiche dello Statuto	pag. 6
Art. 11 – Disposizioni finali	pag. 7

Art. 1 – La Consulta dei Giovani di Ome

Il comune di Ome istituisce, approvando il presente, la Consulta dei Giovani.

Art. 2 – Finalità

La Consulta dei Giovani è un organo consultivo dell’Amministrazione comunale che presenta proposte inerenti tematiche giovanili e, laddove richiesto, fornisce pareri sugli argomenti affrontati dall’Amministrazione che riguardino tale settore o che, in ogni caso, abbiano effetti diretti su questa fascia di età.

In particolare, la Consulta:

- è strumento di conoscenza e concertazione delle realtà dei giovani;
- promuove progetti, dibattiti, ricerche, incontri, manifestazioni culturali, ludiche e sociali su tematiche riguardanti la condizione giovanile e su ogni altro tema di interesse per la comunità che coinvolga direttamente o indirettamente i giovani;
- attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- favorisce il raccordo tra le istituzioni locali e le associazioni operanti sul territorio, avendo particolare riguardo alle tematiche di competenza;
- raccoglie e diffonde dati e informazioni nei settori di interesse giovanile.

La Consulta dei Giovani non ha fini di lucro. È un organo apartitico, non apolitico.

Art. 3 – Rapporto con le istituzioni

La Consulta è un organo consultivo dell’Amministrazione comunale: essa collabora attraverso pareri non vincolanti, proposte ed iniziative che il Presidente della Consulta comunica in forma scritta.

I progetti e le proposte devono ottenere l’approvazione dell’Amministrazione comunale, anche solo nella persona dell’Assessore/Consigliere di competenza.

Art. 4 – Organi

Sono organi della Consulta:

- l’Assemblea;
- il Direttivo;
- i gruppi di lavoro.

Art. 5 – Assemblea

Fanno parte della Consulta dei Giovani di Ome i giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni, residenti nel Comune di Ome, che manifestano la volontà e l’interesse al raggiungimento degli obiettivi della Consulta.

L’iscrizione alla Consulta avviene tramite appositi moduli, predisposti dall’Amministrazione comunale e disponibili sul sito del Comune.

Non è prevista alcuna quota d’iscrizione.

L’iscrizione è subordinata alla verifica dell’età e della residenza ed è accettata una volta accertato il buon esito dei suddetti controlli.

L’adesione va rinnovata ogni 5 anni.

I componenti della Consulta decadono al compimento del 30° anno di età o per dimissioni volontarie. Non vi sono limiti nel numero di partecipanti.

L’Assemblea è convocata dal Presidente della Consulta almeno due volte all’anno: in ogni caso il Presidente della Consulta è tenuto a convocare l’Assemblea qualora ne facciano richiesta il Sindaco, il Consiglio Comunale ovvero il 25% dei suoi componenti.

L’ordine del giorno viene proposto e approvato dai membri dell’Assemblea, sentiti i predetti soggetti nell’ipotesi in cui formulino la richiesta di convocazione della Consulta.

La convocazione dell’Assemblea è comunicata con almeno 5 giorni di anticipo, fatte salve le convocazioni straordinarie, che possono essere comunicate con 24 ore di anticipo.

Spetta all’Assemblea:

- eleggere i membri del Direttivo, a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, con votazione a scrutinio segreto. In caso di mancato conseguimento del *quorum*, si procede con votazione a maggioranza semplice con votazione a scrutinio segreto;
- suggerire modalità per il perseguitamento degli obiettivi istituzionali, tenendo conto delle esigenze dei giovani del territorio;
- definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale¹ e approvare la relazione annuale del Direttivo da presentare alla Giunta comunale;
- promuovere attività culturali, ludiche e sociali, che rientrino nelle finalità della Consulta dei Giovani, così come individuate dall’art. 2 del presente Regolamento;
- organizzare il proprio lavoro istituendo dei gruppi di lavoro.

Al termine di ogni riunione l’Assemblea può concordare la data e l’ordine del giorno della seduta successiva.

La seduta dell’Assemblea è valida se è presente la metà più uno dei componenti in prima convocazione; in seconda convocazione, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti.

Le deliberazioni rappresentano la manifestazione della volontà dell’Assemblea, espressa mediante votazioni effettuate per alzata di mano.

Le deliberazioni dell’Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Quest’ultimo ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Sindaco, Assessori o Consiglieri comunali.

Art. 6 – Presidente e Vicepresidente

Sono eletti rispettivamente Presidente e Vicepresidente coloro i quali abbiano riportato il maggior numero di voti nelle votazioni per l’elezione del Presidente del Direttivo.

Sia il Presidente che il Vicepresidente devono aver raggiunto la maggiore età.

Il Presidente, insieme al Segretario:

- rappresenta la Consulta di fronte agli organi comunali;
- partecipa, su invito o su propria richiesta, alle sedute della Giunta comunale per illustrare le proposte e i programmi redatti e fornire le informazioni richieste.

Il Presidente:

- presiede l’Assemblea e il Direttivo;
- garantisce il corretto svolgimento delle sue adunanze.

In caso di sua assenza, le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente.

Il Presidente della Consulta può essere sfiduciato dall’Assemblea mediante apposita mozione di sfiducia approvata dai 2/3 dei suoi componenti. La mozione non può essere messa in votazione prima che siano decorsi 10 giorni dalla data della sua presentazione al Direttivo.

¹Il programma annuale può essere soggetto a variazioni e integrazioni, che, in ogni caso, devono essere presentate alla Giunta comunale.

Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica due anni e alla scadenza dell’incarico possono essere rieletti.

Art. 7 – Segretario

È eletto Segretario colui che riporta il maggior numero di voti dei componenti dell’Assemblea. Il Segretario resta in carica due anni e alla scadenza dell’incarico può essere rieletto: in caso di sua assenza è facoltà del Presidente nominare un sostituto *ad interim* scelto tra i componenti del Direttivo. Il Segretario ha il compito di tenere e compilare il registro degli aderenti alla Consulta, di annotare le presenze alle riunioni nonché di redigere i verbali delle sedute, sottoscrivendo i medesimi insieme al Presidente.

Art. 8 – Direttivo

Il Direttivo è composto da:

- Presidente della Consulta;
- Vicepresidente della Consulta;
- Assessore/Consigliere comunale delegato dal Sindaco;
- Segretario;
- i componenti dell’Assemblea che hanno ottenuto maggiori consensi fino ad un massimo di 5 membri.

Se un componente del Direttivo si assenta per tre volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l’Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.

Il Direttivo attua il programma annuale, discusso e deliberato dall’Assemblea, nei termini di seguito indicati:

- sviluppa le direttive indicate dall’Assemblea;
- avanza proposte di utilizzo dei finanziamenti e delle risorse;
- instaura rapporti con altre associazioni, consulte e gruppi giovanili.

Il Direttivo presenta alla Giunta comunale una relazione annuale, così come approvata dall’Assemblea, sulle attività svolte. Ogni decisione del Direttivo è espressione di tutta la Consulta.

Art. 9 – Mezzi

Il Comune di Ome contribuisce al funzionamento della Consulta dei Giovani tramite i propri uffici e le proprie strutture.

Art. 10 – Modifiche del Regolamento

Il Direttivo, su proposta dell’Assemblea approvata a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti, propone alla Giunta comunale modifiche al presente Regolamento affinché le medesime siano messe in discussione da parte del Consiglio comunale.

Art. 11 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto al presente Regolamento si fa rinvio a quanto stabilito dall’ordinamento giuridico. La convocazione della prima assemblea spetta al Sindaco o suo delegato, il quale la presiede al solo fine di gestire le operazioni di voto per l’elezione del Direttivo.